

Perché il XXI secolo sarà ancora americano

Author : Redazione

Date : 3 marzo 2014



L'aquila e la farfalla. Perché il XXI secolo sarà ancora americano è il libro di **Maurizio Molinari**, corrispondente dal Medio Oriente de *La Stampa*, che **martedì 4 marzo** alle **15.30** sarà presentato nell'Aula Magna del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Interverranno insieme all'autore Marinella Neri Gualdesi, docente di Storia delle relazioni internazionali, Arnaldo Testi, docente di Storia degli Stati Uniti, e Marco Cini, docente di Storia economica.

Nonostante i tanti dibattiti sul suo presunto declino, l'America dà segni di grande vitalità e si avvia a guidare il nuovo secolo. Dopo aver superato la più grave crisi economica degli ultimi decenni, gli Usa si stanno infatti confermando la più brillante e prolifica fucina di innovazione e di idee del pianeta, un laboratorio formidabile in grado di creare ricchezza in ogni ambito. Che significato ha questo per noi europei? Quali sono le implicazioni per l'Italia, in parte arretrata e ancora alle prese con gli odii etnici e razziali del Novecento?

L'autore, che per oltre un decennio è stato corrispondente da New York per *La Stampa*, ci spiega perché tutto ciò ci riguarda, e grazie a queste vere e proprie "cartoline dal futuro" ci introduce con sorprendente chiarezza nell'avvincente, grande rivoluzione a stelle e strisce. Una cronaca dei cambiamenti epocali ancora in atto, talvolta contraddittori e problematici, il cui filo conduttore è una grande visione che affonda le sue radici nella leggendaria resilienza del popolo americano, nella sua capacità di reinventarsi e nel suo ancora intatto spirito pionieristico.